

APPROFONDIMENTO

“L’ACQUARIO” DI DANILO MARCHI

L’indagine di Danilo Marchi parte dall’analisi dell’evoluzione umana, prima attraverso la sperimentazione di materiali come terracotta e lamiera in ferro, poi con lo studio del P.E.T. dal cui utilizzo nel 1999 nasce l’installazione *Uomo artificiale androgeno* - evento presentato a Palazzo Lamarmora di Biella Piazza – costituente la prima serie di sculture antropomorfe prodotte dall’assemblaggio e dalla manipolazione di bottiglie in plastica trasparente, tuttora materiale di ricognizione. Sensibile al valore spirituale e simbolico dell’acqua, dal 1999 il biellese Danilo Marchi assembla manualmente bottiglie in P.E.T. scartate dall’industria dell’acqua minerale che ricicla per l’arte. Con tale medium crea installazioni che focalizzano l’attenzione su varie tematiche: dalla scarsità delle risorse idriche alla conseguente estinzione o evoluzione della specie umana ed animale. Nelle sue ri-composizioni sviluppa una ben precisa filosofia che ha fondamento nella perenne analisi dell’essenza della vita per alcuni versi molto fragile in quanto attualmente legata a scottanti problematiche ambientali, ma allo stesso tempo sempre più resistente e duratura grazie al progresso scientifico. Proprio come le indistruttibili bottigliette in plastica. Tali oggetti, recuperati per l’arte, veicolano inoltre un altro messaggio di evidente natura ecologica: “da non disperdere nell’ambiente ...”.

Danilo Marchi spiega i lavori degli ultimi anni (i *Levrieri*, il grande *Squalo martello*, gli *Armadilli*, i *Pipistrelli* e la recente *Zanzara tigre*) come l’esito della continua riflessione sugli animali che popolano i tre ambienti naturali terra-cielo-mare; l’artista ne è affascinato per le spiccate qualità istintive e percettivo-sensoriali che mette a confronto con quelle umane.

Si tratta di esseri altamente evoluti, dotati di un valore aggiunto, con capacità superiori ed apparati sofisticati, il cui studio è stato sovente d’aiuto alla ricerca scientifica ed all’innovazione tecnologica. Ogni animale viene esaminato attentamente da Danilo Marchi nelle caratteristiche anatomiche e morfologiche ed in seguito ricostruito artisticamente nella sua complessa struttura, per certi versi “architettonica”.

Il 29, 30 e 31 luglio prossimi, nel Centro Sportivo Estivo Parco e Piscine Italcementi, Danilo Marchi presenterà l’imponente e scenografica installazione “Il grande Squalo Martello”, che sarà collocata nell’area delle competizioni nazionali dei Campionati Italiani Assoluti Estivi di Tuffi.

La Forza della Natura e l’Energia dello Sport si fonderanno in un suggestivo “Acquario” che inviterà il pubblico a riflettere non solo sulle problematiche ma anche sulla gioia vitale che l’elemento acqua trascina con sé.

Una seconda installazione “Pipistrelli” popolerà i grandi alberi che segnano il passaggio dal Parco all’“Acquario” di Danilo Marchi dove, nell’ultimo weekend di luglio, la visione artistica di Marchi Terra-Cielo-Mare farà da cornice alla competizione nazionale più importante della più spettacolare tra le discipline acquatiche.